

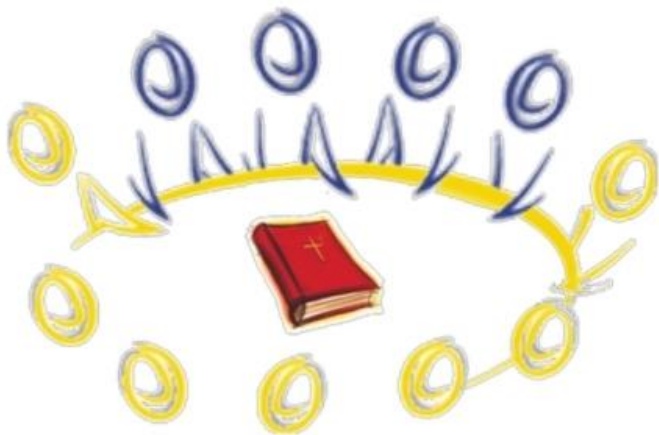
3. **Lasciare uno spazio di tempo (15-20 min) per interiorizzare il brano:**

cioè per trasformare in preghiera e vita la Parola ascoltata. Qualche piccolo accorgimento utile può essere:

a) cogliere un versetto che ci sembra il cuore del racconto e impararlo a memoria.

b) se c'è un'espressione che ci sembra particolarmente importante ripeterla lentamente più volte come una litania di preghiera.

c) cercare se c'è un versetto che illumina una certa situazione della mia vita e rifletterci sopra per arrivare a qualche proposito di cambiamento nei miei comportamenti o atteggiamenti.



4. **Ritrovarsi a condividere qualche pensiero con alcune regole chiare e sorvegliate:**

a) parlare una volta sola e per non più di 2 min.

b) sottolineare qualche aspetto/elemento oggettivo del testo che è sembrato importante.

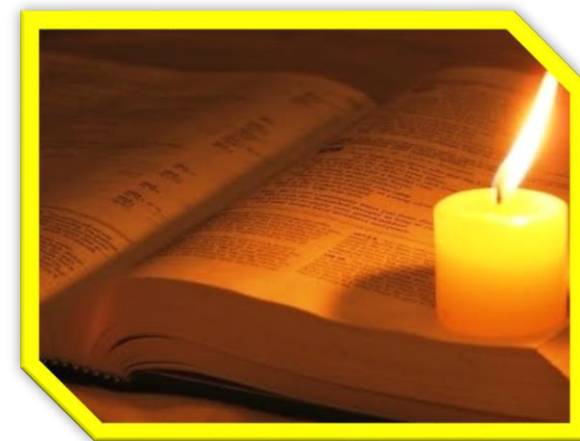
c) evitare di trasmettere emozioni personali molto soggettive che è bene rimangano nello spazio della preghiera e dell'intimità.

5. **Breve raccolta degli elementi emersi** da parte di chi presiede l'incontro.

6. **Conclusione con una preghiera alla Madonna,** supremo modello di amore e di custodia delle Scritture

Zona Pastorale  
S. Giovanni in Persiceto  
2019-2020

**UNA PROPOSTA  
PER LA LETTURA ORANTE  
DELLA SACRA SCRITTURA**



**UNA SCUOLA  
DELLA PAROLA**

## Ogni incontro prevede 6 momenti:

### 1. Invocazione allo Spirito Santo:

esprime un duplice desiderio:

a) mettersi in comunione con il vero

Autore delle Scritture per ricevere da Lui

la luce per comprendere quello che Lui

stesso ha ispirato all'autore sacro.

b) lo scopo dell'ascolto della Parola non è

solamente la comprensione intellettuale

del testo, ma è soprattutto l'incontro con

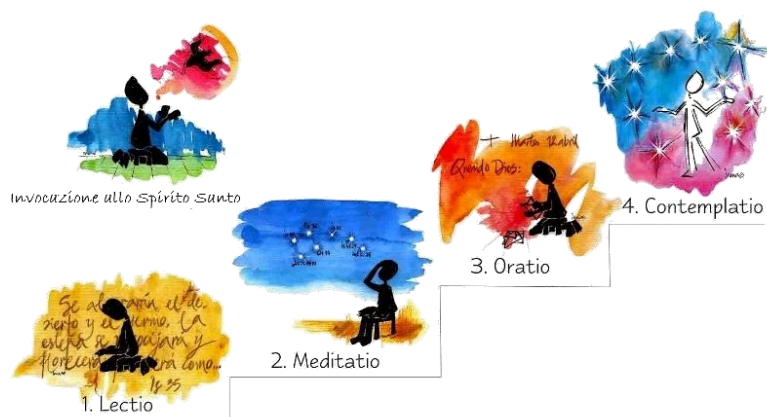
Gesù, il lasciarsi convertire il cuore da Lui

che ci parla. Lo Spirito Santo che il Padre

manda nel nome di Gesù ci insegna ogni

cosa e ci guida alla verità tutta intera del

suo amore.



### 2 La lectio:

è il momento volto alla lettura spirituale del testo. Essa prevede prima di tutto la

comprensione del testo nella sua

oggettività e globalità. Prima di fare mia

la Parola del Signore, prima di metterla in

contatto con il profondo della mia vita

devo cercare di capire cosa dice nella sua

letteralità. Per questo sono previsti

alcuni passaggi:

a) prendere brevemente consapevolezza

del contesto: dove ci troviamo all'interno

delle Scritture, dove ci troviamo

all'interno del libro da cui è tratto il

brano, che cosa precede e che cosa

segue all'interno del capitolo in cui è

collocato il testo.

b) confrontare brevemente la traduzione

con il testo originale per evidenziare

eventuali scostamenti e per non perdere

la forza e la ricchezza di parole ed

espressioni nella lingua d'origine (utilizzo

di traduzione interlineare).

c) mettere in rilievo gli elementi portanti

del testo tenendo la matita in mano per

porre in evidenza con segni grafici gli

elementi di maggior rilievo. Per definire

tali elementi può essere utile porsi

alcune domande:

– Chi sono i personaggi nel testo?

(cerchiare)

– Quali sono i verbi, cioè le azioni che i

personaggi compiono? (sottolineare)

– Quali sono le parole più importanti

che essi pronunciano? (sottolineare

con riquadro)

– Quali sono i sentimenti che

esprimono? (porre degli asterischi)

– Ci sono parole che ricorrono più volte

nel testo - verbi, aggettivi ecc.? (sottolineare e numerare)

– Ci sono espressioni avverbiali di

tempo? (porre dei cerchietti)

– Viene citato qualche luogo

significativo di contesto? (il mare, la

spiaggia, un monte, la strada, il bordo

della strada, il deserto, la casa, la

porta di una casa, un albero, un

giardino ecc.)

Questo percorso, come amava dire il Cardinal Martini, "ci offre la possibilità di trasformare un testo che appare all'inizio come il panorama di una pianura piatta e un po' informe in un panorama di montagna, con dei rilievi graduati, con alcune parti in luce ed altre in ombra. E così la nostra attenzione viene stimolata, l'intelligenza, la fantasia e la sensibilità si muovono facendo sì che un brano, anche quello considerato arcinoto, appaia nuovo".